

RELAZIONE UNITARIA DELL'ORGANO DI CONTROLLO

ALL'ORGANO COMMISSARIALE

Premessa

L'organo di controllo, nell'esercizio chiuso al 31/12/2025, e in osservanza dello Statuto, ha svolto sia le funzioni previste dall'art 30 (Organo di Controllo) del Codice del Terzo Settore – D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 sia quelle previste dall'art. 31 (Revisione legale dei conti) del CTS.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e ai sensi dell'art. 31 del CTS" e nella sezione B) la "Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, commi 6 e 7 del CTS".

In qualità di Organo di controllo e Revisore Legale dell'Ente, si dà atto che, a seguito del commissariamento disposto con provvedimento n. 91 dell'11 giugno 2025, le funzioni dell'organo amministrativo sono state esercitate dal Commissario Vol. Gerardo Piombo, il quale ha provveduto all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025 con provvedimento n. 18 del 12/05/2026 prt 0136.

A) Relazione del revisore legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010 n. 39 ai sensi dell'art. 31 del CTS

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

A seguito della delibera di nomina, ho svolto il controllo contabile del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025, comprensivo dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale e la parte della relazione di missione che illustra le poste del bilancio, redatto ai sensi dell'art. 13 del codice del terzo settore (D.lgs. n. 117/2017).

A mio giudizio, il bilancio della CRI Comitato di Parma fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 ed a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

L'andamento dell'esercizio finanziario è da ritenersi rispettoso e consono alle linee programmatiche demandate al Commissario e Vice Commissario in carica.

Il Bilancio è stato altresì redatto in conformità:

- agli schemi di bilancio disposti dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed ai criteri illustrati nelle note esplicative allo stesso;
- a quanto indicato dal nuovo principio contabile OIC 35 sugli Enti del Terzo Settore (ETS) recentemente approvato dal Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di contabilità.



Croce Rossa Italiana

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile, a norma dell'art. 31 del D.Lgs. n. 117/2017, in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia.

La mia responsabilità è ulteriormente descritta nella sezione Responsabilità del Revisore Legale indipendente della presente relazione.

Sono indipendente rispetto alla CRI Comitato di Parma in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio nonché alle norme speciali caratterizzanti il terzo settore.

Non ho da menzionare eventuali richiami di informativa, ex art. 14, comma 2, lettera d), D. Lgs. 39/2010 né fatti ulteriori rispetto a quanto già esposto nella Relazione di missione, con riferimento alla capacità del Comitato CRI di Parma di mantenere la continuità aziendale ex art. 14, comma 2, lettera f), D. Lgs. 39/2010.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha proceduto, secondo criteri di prudenza e corretta rappresentazione contabile, alla rettifica di poste creditorie riferite a congruagli attesi su rendicontazioni relative agli esercizi dal 2020 al 2023.

Tali crediti risultavano originariamente iscritti sulla base di elementi storici e di ragionevoli aspettative di recupero, tenuto conto dei congruagli riconosciuti per le precedenti annualità.

Solo a seguito della definizione conclusiva dei procedimenti di rendicontazione intervenuti tra l'esercizio 2025 ed i primi mesi dell'esercizio in corso è stato possibile acquisire elementi sufficientemente certi circa il mancato riconoscimento dei congruagli precedentemente stimati; conseguentemente l'Ente ha prudenzialmente provveduto allo stralcio delle relative poste creditorie.

Le rettifiche operate hanno inciso significativamente sul risultato economico dell'esercizio, ma presentano carattere eccezionale e non ricorrente, quindi non risultano rappresentative della gestione ordinaria dell'Ente né della sua capacità prospettica di mantenere adeguati equilibri economici e patrimoniali.

L'operazione effettuata ha altresì consentito un riallineamento prudenziale delle poste attive, migliorando l'attendibilità della rappresentazione della situazione patrimoniale dell'Ente.

Tenuto conto della consistenza del patrimonio netto dell'Ente, che permane ampiamente positivo e adeguato rispetto ai volumi dell'attività svolta, non si ravvisano elementi tali da compromettere la continuità aziendale.

Ritengo per tanto di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio e definire gli aspetti chiave della revisione contabile. La presente relazione è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che l'Ente, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, è obbligata alla revisione contabile ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 117/17 (CTS).

Il bilancio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui rispettivamente agli articoli 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza di scopo di lucro e con le finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale degli enti del terzo settore.

Lo stato patrimoniale e il rendiconto di gestione presentano ai fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

www.cri.it

**Un'Italia
che aiu+ta**



Responsabilità dell'Organo Commissariale e dell'Organo di controllo per il bilancio d'esercizio

L'Organo incaricato della governance dell'Ente è responsabile per la redazione di un bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle linee guida, alle norme di riferimento attualmente applicabili, ed alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei tempi previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Organo incaricato della governance dell'Ente è responsabile per la valutazione della capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

L'Organo di Controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla Legge e dallo Statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Il mio esame è stato condotto secondo la mia esperienza professionale e i controlli contabili sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire gli elementi necessari per poter accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio come sopra meglio identificati;
- ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi;
- ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché una frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

www.cri.it

**Un'Italia
che aiu+ta**



Croce Rossa Italiana

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della CRI Comitato di Parma;
- ho valutato l'appropriatezza delle "Linee Guida per la rappresentazione contabile degli ETS" dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo commissariale, inclusa la relativa informativa;
- sono giunta ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Organo Commissariale del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono infatti tenuta a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio.
- Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione, tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che Croce Rossa Italiana Comitato di Parma cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificata per la revisione contabile ed i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Il Bilancio al 31/12/2025 evidenzia un patrimonio netto di € 1.593.206,84 ed un disavanzo di esercizio (post imposte) pari ad € 147.346,75.

Giudizio sulla Relazione di missione

La responsabilità della Relazione di missione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete all'Organo Commissariale della CRI Comitato di Parma. È di mia competenza invece esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione di missione con il progetto di Bilancio. A tal fine ho svolto le procedure previste dal principio di revisione ISA Italia 720B emanato dal CNDCEC, al fine di verificare la conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A mio giudizio, la Relazione di missione è coerente con il progetto di Bilancio d'esercizio della CRI Comitato di Parma chiuso al 31/12/2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Croce Rossa Italiana

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, commi 6 e 7 CTS

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 la mia attività è stata ispirata dalle disposizioni di legge, alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli Enti del Terzo Settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ad oggi applicabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

E' stato portato a Vostra conoscenza dall'Organo Commissariale dell'Ente il bilancio d'esercizio al 31/12/2025, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs n. 117 del 3 luglio 2017 e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 che ne disciplinano la redazione; il bilancio come già anzidetto nella prima parte della relazione evidenzia un disavanzo di Euro 147.346,75, di natura straordinaria ed eccezionale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato tenendo in considerazione le pertinenti indicazioni ministeriali, l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli art. 5, 6, 7 ed 8 del Codice del Terzo Settore. Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si rinvia all'apposita relazione al Bilancio Sociale redatto dall'Ente.

Ho partecipato alle riunioni amministrative e commissariali quando richiesto e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dall'Organo Commissariale, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dagli associati ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.



Croce Rossa Italiana

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Ho verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

I risultati della revisione legale del bilancio d'esercizio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

L'Organo di controllo, preso atto della natura non ricorrente ed eccezionale delle componenti negative che hanno determinato il disavanzo dell'esercizio, nonché della permanenza di un più che adeguato equilibrio patrimoniale dell'Ente, non formula osservazioni in ordine alla proposta di copertura del disavanzo indicata nella Relazione di Missione (*punto n. 17 mod. C D.M. 5/3/2020*).

Salsomaggiore Terme, 18/5/2026

Il Revisore Unico

Monica Ricò